

## FESTIVAL VERONETTA/LA TERZA NOTTE DI QUIETE

Quest'anno *La terza notte di quiete* si espande ancora di più nel quartiere di Veronetta, con il coinvolgimento di altre sedi in via S. Nazaro oltre a quelle ormai storiche di via XX Settembre.

Per l'edizione 2018 sono stati invitati e coinvolti **Elena Bellantoni, Marco Raparelli, Eugenio Tibaldi** - i quali già lavorano autonomamente e da anni, in modi diversi, nella direzione del rapporto tra arte e spazio urbano - e, ulteriore novità, undici giovanissimi artisti che frequentano le Accademie di Belle Arti di Verona, Frosinone e Foggia: **Giulia Apice, Andrea Bonetti, Carmelania Bracco, Valentina Catano, il collettivo Fuscardi, Elena Grigoli, Anastasia Guantini, Bruno Lovato, Jennifer Panepuccia, Manuel Picozzi, Anna Ulivi.**

Questo coinvolgimento di artisti ventenni e praticamente esordienti – accanto a tre protagonisti della scena artistica nazionale - rappresenta uno *step* ulteriore per questo progetto #OFF sostenuto da ArtVerona, giunto alla sua terza edizione.

Questo processo rappresenta una scommessa: attraverso un'accurata selezione, artisti giovani e giovanissimi hanno l'opportunità di confrontarsi con modalità operative innovative, con pratiche artistiche d'avanguardia, con tre autori che hanno alle spalle un percorso già importante, con una realtà prestigiosa come la fiera d'arte contemporanea di Verona e con professionisti riconosciuti del settore afferenti ai singoli ambiti del sistema dell'arte contemporanea, all'interno di un progetto che attiva artisticamente e culturalmente un quartiere e un territorio urbano.

*La terza notte di quiete* ha dunque un duplice obiettivo: far emergere con l'aiuto dell'arte qualità e vocazioni di uno dei quartieri più interessanti e meno conosciuti di Verona; dare luogo al non ordinato, all'inedito, all'imprevisto facendo uscire l'arte stessa dagli spazi istituzionali e mettendola a contatto con la vita quotidiana.

Il progetto, che è stato adottato dalla fiera, si è infatti evoluto nel corso di questi tre anni attorno a un'idea semplice: l'opera ideale in questo momento distrae e distoglie continuamente l'attenzione, ed è frutto di una percezione distratta, deviata e deviante; sembra uno scherzo di cattivo gusto, ma non lo è; è utile nella sua estrema, irredimibile e ottusa inutilità; tende a mischiarsi e a fondersi talmente bene con l'esistenza delle persone e delle comunità, da rendersi indistinguibile rispetto ad essa e ai suoi elementi; esiste solo e soltanto in relazione al contesto che sceglie, e non all'interno di uno spazio vuoto, asettico, privo di vita.

L'opera, in effetti, è *questa relazione.*

Christian Caliandro

## **ARTISTI**

Elena Bellantoni, Marco Raparelli, Eugenio Tibaldi

Andrea Bonetti, Elena Grigoli, Bruno Lovato, Anna Ulivi | Accademia di Belle Arti di Verona

Giulia Apice, Anastasia Guantini, Jennifer Panepuccia, Manuel Picozzi | Accademia di Belle Arti di Frosinone

Carmelania Bracco, Valentina Catano, Fuscardi (Angela Fusillo, Maria Rosaria Carbone, Antonella Lombardi) | Accademia di Belle Arti di Foggia

## **SEDI**

Caffè Pedrotti | Officina Pixel | Lo Speciale | Parrucchiere Casa Hamid | Mercatino del Libro Usato | Parrucchiere C'era una volta | Al Bacaro | Studio di architettura Eccheli Campagnola | Business Ventures | The Hostello | Upul Sri Lankan Restaurant | Osteria da Morandin